

Contadini metropolitani. Sono gli assegnatari, nove per il momento, dei cosiddetti orti sociali: micro-lotti da 100 metri quadri da utilizzare per coltivazioni biologiche. I fazzoletti di terra sono stati individuati e sezionati nel quartiere Cariti, in un'area di proprietà comunale da 1000 metri quadri. L'assegnazione avviene attraverso un contratto rinnovabile al massimo per tre anni. I beneficiari del bando promosso a suo tempo dal Piano di Zona e dall'assessorato alle Politiche Sociali coordinato da Carmen Roma, sono le persone anziane di età superiore a 65 anni, persone con disagio mentale maggiori di 18 anni; persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale. Per favorire la riscoperta di un rapporto diretto con la natura, gli assegnatari degli orti sociali devono impegnarsi ad utilizzare tecniche di coltivazione biologica che valorizzino la fertilità del suolo con la rotazione delle colture e a non impiegare concimi chimici, ma prodotti di compostaggio.